Si ribadisce pure la necessità di una maggiore completezza dei documenti di bilancio, da perseguirsi attraverso l'evidenziazione in bilancio delle entrate e delle spese da realizzo ed acquisto titoli, e da riscossione e concessione di prestiti: per i primi, tenuto anche conto che la Cassa ha investito disponibilità liquide in CCT e BOT; per i secondi in quanto non è sempre rilevabile l'origine e l'annualità del prestito concesso o del rimborso introitato.

In ultimo, nel concludere sulla gestione della Cassa, la Corte non può non richiamare le considerazioni più volte formulate in passato, sull'esigenza di un riordino organizzativo, funzionale all'attività previdenziale ed assistenziale svolta dalla Cassa.

Nr. 7893 P. 2

MODULARIO 290UN980001

99/01

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO DEL TERRRITORIO, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE E GLI AFFARI GENERALI

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DELLA CASSA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA TRA I DIPENDENTI DELL'EX MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE NELL'ESERCIZIO 2002

Il Presidente della Cassa di Previdenza e Assistenza tra i dipendenti del soppresso Ministero dei Trasporti e della Navigazione ha trasmesso il Bilancio Consuntivo della Cassa medesima per l'anno 2002, accompagnato dalle relazioni con le quali è stato illustrato e sottoposto all'esame del Consiglio di Amministrazione.
Detto bilancio è stato deliberato dal citato Consiglio nella riunione del 12/06/2003.
Secondo quanto previsto dall'articolo 21 dello Statuto della Cassa, il bilancio è soggetto all'approvazione dell'Amministrazione vigilante.
Si osserva che la Cassa sotto il profilo della legittimità ha svolto la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto e dalle norme di attuazione con delibere di volta in volta adottate dal Consiglio di Amministrazione.
Nel settore dei sussidi funerari, degli anticipi sull'assistenza ordinaria e dei piccoli prestiti, il Presidente, secondo gli indirizzi espressi dal Consiglio di Amministrazione, ha assunto proprie delibere d'urgenza, tutte ratificate da detto Consiglio nella prima seduta utile.
In particolare, per quanto concerne l'attività previdenziale, sono state disposte erogazioni delle anticipazioni sull'indennità una tantum a favore dei richiedenti, in tutti i casi previsti dalle norme. Sono state altresì liquidate le indennità una tantum al personale cessato dal servizio.
L'attività assistenziale, così come previsto dalle norme di attuazione, si è estrinsecata essenzialmente nella concessione di contributi a fronte di spese mediche sostenute dagli iscritti e regolarmente documentate e nella erogazione di borse di studio a favore dei figli dei dipendenti che si sono particolarmente distinti nel corso di studi frequentato.

Nr. 7893 P. 3

Anche sotto il profilo di merito deve ritenersi che l'operato del Consiglio di Amministrazione ha consentito il perseguimento dei fini previsti dall'art. 5 del D.L. 21 dicembre 1966, n. 1090, convertito nella Legge 16 febbraio 1967, n. 14, modificata dall'art. 8 della Legge 18 ottobre 1978, n. 625 e sostituito dall'art. 16 della Legge 1 dicembre 1986, n. 870.
Pertanto nell'apporre la firma, ai sensi del D.L.vo 03.02.1993, n. 29, art.3 – comma 2, sostituito dal D.L.vo 30.03.2001, n. 165, art. 4 – comma 2 – si approva, come previsto dall'art. 21 dello Statuto, il Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2002.

Roma, - 9 SET 2003

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
(Arch. GAETANO FONTANA)

CASSA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA TRA I DIPENDENTI
DELL'EX MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

BILANCIO D'ESERCIZIO 2002

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

CASSA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA TRA I DIPENDENTI DELL'EX MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

Relazione illustrativa al bilancio consuntivo dell'esercizio 2002

In adempimento alle prescrizioni di cui all'art. 21 dello Statuto della Cassa di Previdenza ed Assistenza, approvato con DPR 26.05.1985, n. 950, si è provveduto a predisporre il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2002, che ai sensi dello stesso art. 21, deve essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 aprile.

Il Bilancio in questione è articolato sui seguenti elaborati:
1) Prospetto delle entrate di competenza;
2) Prospetto delle entrate di cassa;
3) Prospetto delle uscite di competenza;
4) Prospetto delle uscite di competenza riguardanti i residui passivi dell'esercizio 2001;
5) Prospetto delle uscite di cassa;
6) Prospetto riguardante i movimenti del fondo di riserva avvenuti nel corso dell'esercizio;
7) Una situazione patrimoniale.
8) Il conto economico.

Il riepilogo delle entrate di competenza mette in evidenza che contro un introito al 31.12.2002 di € 1.935.980,11
Le entrate accertate sono state di € 13.530.179,56
Con una differenza costituente residuo attivo di € 11.594.199,45

Rispetto alle previsioni si è accertata una minore entrata di € 2.479.984,31; Tale differenza è dovuta per € 1.917.485,38 al minor contributo di cui alla legge 1.12.86 n. 870, corrisposto dall'Amministrazione rispetto alla cifra prevista di € 14.305.856,10, per € 558.217,76 al minor gettito, rispetto alle previsioni, dei proventi derivanti dall'investimento delle disponibilità e per € 4.281,17 al minor gettito degli utili derivanti dalla concessione dei prestiti agli iscritti (prestiti concessi 30).
Per quanto riguarda il contributo dell'Amministrazione, è stata effettuata una richiesta di assunzione d'impegno di € 12.388.370,72, in un primo momento, l' U.C.B. aveva registrato l'impegno per soli € 11.690.352,53 per effetto del decreto 29/11/2002, successivamente detto provvedimento veniva annullato a seguito di direttiva n. 0005791 del 21/01/2003 dell'Ufficio I del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in quanto anche se pervenuto entro il 31/12/2002, faceva carico a disponibilità di fondi recate da provvedimenti di variazione di bilancio non registrati dalla Corte dei Conti entro la medesima data del 31/12/2002. Il provvedimento

succitato è stato pertanto registrato limitatamente all'importo disponibile al 31/12/2002 pari a € 1.018.786,53.
In conseguenza di quanto sopra esposto, e stata inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, lettera a firma del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti con richiesta di chiarimenti circa l'applicabilità al Cap. 1193 del Bilancio di previsione del nostro Ministero, di misure di limitazione degli impegni di spesa.
Qualora tale richiesta dovesse essere accolta anche in considerazione del fatto che i ritardi nella registrazione alla Corte dei Conti non sono imputabili alla nostra Amministrazione, si creerebbe un ulteriore credito di € 11.369.584,19.

Il riepilogo delle uscite di competenza (prospetto 3) mette in evidenza, partitamente per ciascuna voce di spesa statutaria, fissata nelle percentuali indicate dall'art. 5 dello Statuto, tenuto conto che ai sensi dell'art. 11 gli utili annuali derivanti dalla gestione dei prestiti sono devoluti al Fondo di Riserva, l'entità delle erogazioni effettuate al 31.12.2002 (4 colonna), di quelle impegnate ma rimaste da pagare (5 colonna) e degli accantonamenti destinati a riserva (6 colonna).
Come si rileva dalla 4 colonna, l'entità complessiva di tali erogazioni stata alla data predetta di € 3.057.589,82 di cui:
€ 626.898,89 – per pagamento dell'indennità una tantum prevista dall'art. 6 dello Statuto a favore del personale cessato dal servizio (N. 22 unità);
€ 2.358.129,13 – per interventi assistenziali, a favore degli iscritti in attività di servizio o in quiescenza e loro superstiti;
€ 63.229,80 per spese di amministrazione
€ 9.332,00 per oneri fiscali (IRPEG IRAP).

Le spese di amministrazione hanno avuto nell'esercizio il seguente sviluppo:

• Retribuzioni alla dipendente della Cassa, incentivi, buoni pasto e straordinari	€ 16.235,19
• Oneri sociali relativi	€ 14.499,78
• Trasferte ai consiglieri residenti fuori Roma ai sensi dell'art. 20 dello Statuto	€ 14.052,54
• Spese varie di funzionamento (postali, di cancelleria, moduli Fiscali, libri contabili, stampati, modulistica, computer e Programmi, affitto fotocopiatrice, manutenzione macchine, Calcolatrici)	€ 11.682,64
• Assistenza legale	€ 4.230,80
• Tasse postali e oneri bancari	€ 623,27
• Compensi a terzi	€ 1.905,58
Per un totale di	€ 63.229,80

Complessivamente, la differenza fra il totale delle somme di competenza a disposizione, e quelle erogate, risulta di segno positivo, pertanto viene versata a fondo di riserva la somma di € 1.455.943,23.
Tale somma si evidenzia nel prospetto TRE colonna SEI del bilancio.

STORNI AL FONDO DI RISERVA

PROSPETTO DELLE USCITE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2002

1. 10% delle entrate come previsto dall'art. 5 Dello Statuto	€ 1.351.738,18
2. Proventi della gestione prestiti al netto dell'imposta (art. 11 dello Statuto)	€ 2.824,69
3. Assicurazione c/rischi (non utilizzata)	€ 101.380,36
TOTALE	€ 1.455.943,23

Sono stati stornati dal fondo di riserva i maggiori oneri sostenuti nelle misure appresso riportate:

Spese d'amministrazione	€ 4.357,10
Fondo indennità fine rapporto	€ 1.518,34

PROSPETTO DELLE USCITE IN C/RESIDUI 2001

Il prospetto delle uscite in c/residui 2001 mette in evidenza che dei residui passivi riguardanti l'esercizio 2001, ammontanti complessivamente alla data dell'01/01/2002 a € 14.314.432,33 (colonna 3 del prospetto n. 4), sono stati erogati € 6.641.855,79 (col. 4) così suddivisi:

Indennità una tantum (666 unità)	€ 2.173.841,71
Anticipazioni su indennità una tantum (434 unità)	€ 1.663.782,00
Interventi assistenziali (10.861 unità)	€ 2.801.187,08
Borse di studio (387 unità)	€ 3.045,00
TOTALE	€ 6.641.855,79

Le unità delle pratiche relative agli interventi assistenziali e alle borse di studio sono comprensive quelle il cui corrispettivo è stato prelevato dal fondo di riserva.

Sono stati invece stornati al fondo di riserva, (col. 5) € 7.672.576,54 come appresso descritto:

RESIDUI DESTINATI A RISERVA

Indennità una tantum	€ 7.024.867,86
Anticipazioni su indennità una tantum	€ 1.134.269,92
Borse di studio	€ 291.486,78
Spese culturali	€ 589.063,56
Imposte e tasse	€ 860,42
TOTALE	€ 9.040.548,54

I maggiori oneri sostenuti, sono stati stornati dal fondo di riserva nelle misure appresso riportate, ai sensi delle delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/06/2002 e 25/07/2002

Assistenza ordinaria	€ 1.367.972,00

Alla data della compilazione del presente Bilancio la consistenza globale del fondo di riserva è, partitamente, la seguente:

Fondo di riserva all'01/01/2002	€ 60.091.892,78

ENTRATE

• Percentuale di entrata prevista dall'art. 5 dello Statuto	€ 1.351.738,18
• Proventi gestione prestiti	€ 2.824,69
• Residui esercizio 2001 non utilizzati	€ 9.040.548,54
• Residui esercizio 2002 non utilizzati	€ 101.380,36
TOTALE	€ 10.496.491,77

USCITE

Prelevamenti per maggiori oneri sostenuti rispetto agli impegni Di spesa	€ 3.457.087,91
Consistenza al 31.12.2002	€ 67.131.296,64

Come può desumersi dal resto dello Stato Patrimoniale, che costituisce oggetto del prospetto n. 7.

Esaminando tale prospetto, può desumersi altresì che alla data del 31/12/2002 le disponibilità ammontanti a € 43.939.193,15 erano così suddivise:

TITOLI (C.C.T. B.O.T.)	€ 32.926.648,00
C/C tesoro n. 21116	€ 7.500.462,24
C/C CA.RI.RI. n. 12396	€ 1.441.561,89
C/C S. PAOLO IMI	€ 1.656.934,26
C/C postale n. 62858006	€ 413.328,53
Fondo cassa	€ 258,23

La gestione di cassa dell'esercizio finanziario 2002 si chiude con un disavanzo di € 3.144.974,51; infatti, di fronte ad un introito per € 8.642.061,51, figurano pagamenti per € 11.787.036,02

Rispetto alle previsioni che prospettavano un avanzo pari a € 29.097.181,70 si è invece verificato un disavanzo di € 32.242.156,21 dovuto alle seguenti variazioni delle entrate e delle uscite:

Minori riscossioni	€ 31.280.056,79
Maggiori pagamenti	€ 962.099,42

Il conto economico, costituito nella sua componente passiva, da spese e non da costi, rileva un avanzo di esercizio pari a € 1.743.143,54
Si dichiara, infine, che tutti i dati in bilancio trovano puntuale riscontro nelle scritture contabili della C.P.A.

Roma, 12 GIU 2003

IL PRESIDENTE
(dott.ssa Daniela BARBATO)